

Manfredini, dal 2016 lezioni nella ex Conceria

Pubblicato: Mercoledì 13 Maggio 2015



Quella che sta per nascere a **Valle Olona** è la più grande scuola privata della città ed è importante per almeno due motivi: in primo luogo rinasce un edificio storico di grande valore, quello della **conceria** Cattaneo, ancora di proprietà di un'importante famiglia varesina, i **Babini Cattaneo** (già donatori alla città di Villa Mylius), eredi di una grande storia industriale nel ramo pelletteria, conciario e calzaturiero; in secondo luogo troverà casa nel gigantesco edificio **la scuola Manfredini**, una realtà formativa parificata di ispirazione cristiana (i promotori sono vicini al movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione) che negli anni è diventata molto richiesta.

Variante e inizio lezioni

I lavori di ristrutturazione delle facciate sono iniziati da tempo, ma la giunta comunale ha appena **concesso una variante** che cambia di fatto destinazione d'uso alla fabbrica, da edificio produttivo a scolastico. «Saremo pronti per le vacanze di natale e contiamo di iniziare le lezioni a Valle Olona nel **gennaio del 2016** – spiega **Carlo Baroni**, ex vicesindaco e a sua volta professore e vicepresidente dell'istituto scolastico (il preside è il professor Giulio Cova) – la nostra è una realtà in grande crescita, abbiamo scuole elementari e medie, le frequentano circa **500 ragazzi e una sessantina di persone** tra personale docente e non docente. Oggi siamo dislocati in quattro diversi edifici, in cui paghiamo l'affitto, e poter riunire tutto in una sede unica è per noi una necessità che non potevamo procrastinare».

Affitto

L'ingresso della fabbrica è maestoso e anche le finiture ottocentesche di alcune finestre sono la testimonianza di un tempo passato in cui anche gli opifici avevano un'anima estetica. Il contratto è un

accordo tra privati, ma è stato lo stesso assessore Fabio Binelli a spiegare che la Bacamul spa, proprietaria dell'immobile, si occuperà dei lavori e cederà l'uso alla Fondazione Sant'Agostino tramite un **contratto di locazione**. I lavori sulle facciate non avevano bisogno di variante ed è per questo che sono già partiti da tempo.

Pista ciclabile

La variazione d'uso è stata già approvata in commissione e in giunta, manca solo l'ok del consiglio comunale. Una zona verde sul lungofiume Olona sarà ceduta al Comune, e sarà utilizzata per una vasca di laminazione in caso di esondazione, ed anche per la realizzazione in futuro di una pista ciclopedonale inserita tra l'altro nel Pgt per l'asse strategico del Fiume Olona. Questa zona è interessata dalla presenza di inquinamento da arsenico e idrocarburi. «Dobbiamo capire tramite analisi se l'arsenico è naturale o dovuto a inquinamento esterno – ha spiegato l'assessore al territorio Fabio Binelli – e quindi se sarà necessaria una bonifica del terreno».

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it